Settimanale
29-06-2025
Pagina 3
Foglio 1

Il Sole 24 ORE DOMENICA

www.ecostampa.it

PAGANESIMO, ALLE RADICI DELLA CULTURA OCCIDENTALE

Antichi culti

di **Armando Torno**

Il termine "pagano" acquisì un significato religioso nel IV secolo, quando la fede tradizionale legata agli dèi entrò in definitivo contrasto con cristianesimo e giudaismo. Le città dell'impero romano si cristianizzavano ma nelle campagne, nei "pagi", sopravvivevano i culti del passato. L'abitante del "pagus", insomma, restava fedele ai valori dei padri. Tuttavia Tertulliano, noto apologeta, vissuto tra il II e il III secolo, nel *De corona* (contro il servizio militare e la guerra, considerate incompatibili con il cristianesimo) contrappone "paganus" a "miles" e fa supporre un significato diverso, giacché nella lingua latina il primo dei due termini già indicava "civile, non militare"; qualcosa di opposto a un combattente di Cristo.

Si aggiunga che lo storico Tito Livio, autore degli *Ab Urbe condita*, ricorda le Paganalie, feste dei villaggi istituite dal re Servio Tullio: erano celebrate in gennaio e avevano carattere agricolo; si legarono naturalmente al culto della terra. Il "pagus" rappresentava un riferimento per la società e aveva anche un'identità religiosa.

Tutto questo viene alla mente riaprendo il volume di Carolina Lanzani (1875-1955), figlia di un ex garibaldino e allieva a Pisa di Ettore Pais, che dedicò numerosi studi alla religione greco-romana. È stato ora ripubblicato *Il paganesimo*, libro uscito postumo nel 1962. Tra le sue pubblicazioni spiccano *Religione dionisiaca* del 1923 o *L'oracolo delfico* del 1940, oltre a numerosi saggi su riviste, tra i quali *Dioniso e Mitra*, apparso nel 1914 negli «Studi storici per l'antichità classica».

L'opera *Il paganesimo* è divulgativa, puntuale ma senza apparati filologici; desiderava esporre i principi e le liturgie di una religione che è alla base della cultura occidentale. Non quindi una storia di contrasti o persecuzioni ma un testo che si sofferma sulla mitologia e la religione; quest'ultima è poi illustrata nelle sue parti: divinazione, iniziazione e propiziazione. Si ritrovano descrizioni degli oracoli o si comprende chi fossero gli aruspici; si ricordano i temi pagani sull'immortalità dell'anima o i misteri eleusini, i baccanali, il culto di Iside. Non mancano pagine sulla preghiera o sulle processioni, sulle liturgie del sacrificio o sul monoteismo greco. Leggendolo si medita su quanto Cioran scrisse ne *Il funesto demiurgo*: «Si distrugge una civiltà soltanto quando si distruggono i suoi dèi».

Un aureo libretto che ricorda come l'insegnamento si otteneva per mezzo dell'iniziazione ai riti che prendono il nome di misteri. E misteri, dal verbo greco "myein", fu un invito a chiudere la bocca. Con riferimento al segreto delle pratiche.

Carolina Lanzani
Il paganesimo. Prolegomeni allo studio della religione nel mondo antico greco-romano
La Vita Felice,
pagg. 208, € 18

Terza pagina

COME ABITARE IL PAESAGGIO DELLA VACANZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE